

Corso di Studio in
“SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA” – [L19]
a.a. 2020/2021

INSEGNAMENTO
ATTIVITÀ SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA

SSD: M-PED/04 - CFU: 6
II ANNO; I SEMESTRE

Docenti: **Prof. Walter Rinaldi e Prof.ssa Francesca Storai**
Tutor disciplinare: **Dott.ssa Valentina Pedani**

<p>Qualifica e curriculum scientifico del docente</p>	<p>Prof. Walter Rinaldi Ph.D. (Dottorato di ricerca in Teoria e Storia dei Processi Formativi). Ha al suo attivo oltre quaranta pubblicazioni scientifiche, tra volumi come autore e come curatore, saggi e articoli in volumi collettanei e riviste pedagogiche. Dal 1999 ha avuto incarichi di docenza in varie discipline pedagogiche presso l'Università di Firenze, oltre a una ripetuta esperienza come Chargé de Cours presso l'Università di Rennes, in Bretagna, orientando i suoi interessi di studio e ricerca nel campo della formazione, del processo formativo e dell'innovazione organizzativa e didattica sia in riferimento alla scuola che all'apprendimento permanente e degli adulti. È membro del Comitato scientifico della rivista LLL Focus On Lifelong Lifewide Learning, presidente di EdaForum, Forum permanente per l'educazione degli adulti. Dirigente scolastico del Liceo Artistico e Musicale di Lucca (2006-2014), con la sperimentazione di un modello poi diventato ordinamentale, membro di commissioni nazionali presso il MIUR, ha progettato e diretto corsi di formazione per dirigenti scolastici e docenti, progetti territoriali di rete nel campo dell'innovazione didattica e organizzativa. Tra le sue pubblicazioni più recenti: Dal riconoscimento alla certificazione delle competenze non formali e informali. Una riflessione comune tra scuola, lavoro, volontariato in LLL, 2, 2018 (allegato); Artigiani digitali. Per un modello innovativo di Work related learning e di Alternanza scuola-lavoro, in Studi sulla formazione, 2, 2018; Crimini d'infanzia in A. Mariani (a cura di), Educazione affettiva. L'impegno della scuola attuale, Anicia, Roma, 2018; Il Lifelong learning: modelli a confronto a cento anni da "Democrazia e educazione" in Studi sulla formazione, 2, 2016; L'onda lunga della "Scuola di Firenze" in F. Cambi, A. Mariani, P. Federighi (a cura di), Pedagogia critica e laica a Firenze: 1950 – 2015, Firenze University Press, Firenze, 2016.</p>
--	---

	<p>Prof.ssa Francesca Storai È ricercatrice presso INDIRE, dove lavora dal 2000. Si è occupata di formazione degli insegnanti, ambienti e modelli di apprendimento on line. Attualmente il suo interesse si rivolge ai temi della progettazione, della valutazione e del miglioramento scolastico.</p>
<p>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</p>	<p>INDICE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI</p> <p>L'insegnamento intende affrontare le problematiche relative all'individuazione, alla selezione, alla pianificazione e valutazione delle attività sperimentali rivolte alla prima infanzia, offrendo un quadro teorico, metodologico e operativo dei principali modelli presenti nella ricerca educativa e nella specifica ricerca sull'infanzia. Particolare attenzione sarà rivolta alle metodologie e agli strumenti di osservazione dei bambini nei loro contesti educativi, come pure al monitoraggio delle attività loro proposte.</p> <p>L'insegnamento è diviso in due moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo 1 - Modelli formativi e didattici per la prima infanzia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modelli e attività sperimentali nell'educazione della prima infanzia. ▪ Interrelazioni tra dimensione affettiva e cognitiva nella programmazione delle attività nei servizi educativi per la prima infanzia. ➤ Modulo 2 - Progettare, monitorare e valutare nelle attività della prima infanzia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di progettazione delle attività per la prima infanzia. ▪ Strumenti e metodi.
<p>Abstract (In inglese)</p>	
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo principale di favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche, utili per le attività educative, in particolare quelle rivolte all'infanzia, nei diversi contesti formali, non formali e informali.</p> <p>L'insegnamento intende fornire strumenti interpretativi e applicativi in relazione alle problematiche progettuali e valutative affrontate.</p>
<p>Risultati d'apprendimento previsti</p>	<p>A. <i>Conoscenza e comprensione dei principali modelli formativi e didattici, in relazione alla prima infanzia.</i> Conoscenza e comprensione degli aspetti più significativi della riflessione sui modelli formativi e didattici, in relazione alla pianificazione e alla valutazione.</p> <p>B. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>

	<p>Capacità di contestualizzare i principali modelli educativi e didattici nel proprio contesto educativo e/o di studio</p> <p>Saper applicare, ad uno o più ambiti educativi relativi alla prima infanzia, teorie, metodologie e procedure, di osservazione, progettazione e valutazione.</p> <p>C. <i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Problematizzare e argomentare le principali tematiche affrontate nel corso. Saper raccogliere, elaborare e interpretare dati, individuare teorie e procedure in relazione ai compiti proposti dai docenti (discussione, forum, problem solving, scelta di percorsi tematici sul web, peer review).</p> <p>Saper fornire una lettura critica e scritta di uno dei testi consigliati del corso.</p> <p>D. <i>Abilità comunicative</i></p> <p>Saper esporre in modo chiaro quanto approfondito durante le e-tivity. Saper interagire in gruppo, faccia a faccia e sul web, essendo in grado di gestire dati, problemi, ipotesi e soluzioni, scelte attinenti temi e situazioni di progettazione e valutazione delle attività educative.</p> <p>E. <i>Capacità di apprendimento</i></p> <p>Essere in grado di approfondire le principali problematiche che riguardano la pianificazione, la progettazione e la valutazione delle attività educative. Saper selezionare problematiche concrete, aspetti teorici, approfondimenti disciplinari e interdisciplinari nella discussione e nelle discussioni e nelle esercitazioni proposte, anche con un'argomentata sitografia e bibliografia.</p>
<p>Competenze da acquisire</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>A. Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio.</p> <p>Gli studenti verranno indirizzati all'utilizzo di risorse bibliografiche non soltanto tradizionali (cartacee) ma – attraverso un percorso di analisi critica delle risorse in rete – anche digitali.</p> <p>Saper argomentare sui contenuti dei principali modelli educativi</p> <p>B. Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi.</p> <p>C. Capacità di contestualizzare la ricerca nel proprio ambito lavorativo e/o di studio.</p> <p>Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.</p>

	<p>Agli studenti saranno fornite indicazioni e metodologie utili a organizzare una presentazione multimediale e a saperla esporre utilizzando lessico e modalità comunicative adeguate al pubblico di riferimento. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi Capacità di impostare un'ipotesi di ricerca</p> <p>D. Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti. Capacità di condividere temi, contenuti e soluzioni di problemi con una didattica interattiva supportata da piattaforme digitali.</p> <p>E. Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Capacità di acquisire abilità di studio, grazie a strumenti metodologici che facilitano l'approfondimento, l'analisi e lo studio individuale anche con l'ausilio delle risorse digitali.</p>
<p>Organizzazione della didattica</p>	<p>DIDATTICA EROGATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ N.4 videolezioni registrate fruibili da piattaforma ➤ N. 2 incontri sincroni in piattaforma ➤ Podcast di tutte le video lezioni sopramenzionate. <p>DIDATTICA INTERATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 forum di orientamento al corso; ➤ 2 forum di approfondimento tematico (1 per modulo); ➤ Possibilità di svolgere lavori di (e in) gruppo. ➤ 2 <i>e-tivity</i> strutturate (come descritte nelle Modalità di verifica in itinere). <p>AUTOAPPRENDIMENTO</p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli e slides del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>
<p>Testi consigliati per l'esame</p>	<p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ M. Baldacci (a cura di), 2015, <i>I modelli della didattica</i>, Carocci, Roma, 2004 (parte prima e un capitolo a scelta della parte seconda) ➤ A. Mariani (a cura di), 2018, <i>Educazione affettiva. L'impegno della scuola attuale</i>, Anicia, Roma (Parte seconda: cap. 4 e 5. Parte terza: cap 2. Parte quarta: cap. 1 e 2 M. d'Alliance, <i>Che rabbia!</i> 2000, Babalibri, Milano <p>Risorse web</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Reggio children approach https://www.reggiochildren.it/identita/reggio-approach/

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il monitoraggio e la valutazione nella realizzazione del progetto http://fondistrutturali.formez.it/sites/all/files/7.3.1_lo_monitoraggio_valutazione_progetto.pdf ➤ Rilevazione mediante l'osservazione – Prof. Roberto Trincherò http://www.edurete.org/public/pedagogia_sperimentale/corso.aspx?mod=4&uni=7
Modalità di verifica in itinere	<p>L'accesso alla prova finale (esame) è subordinato allo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impostazione di un progetto per la prima infanzia. 2. Esercizi proposti dai docenti sulla base dei contenuti forniti nelle video lezioni e nel materiale consigliati (testi e siti web).
Modalità di svolgimento dell'esame finale	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sull'eventuale relazione finale presentata. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell'argomentare, dominio del linguaggio specialistico.</p>
Lingua d'insegnamento	Italiano